

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



REDDITI

Il 5xmille all'Aps onlus

In occasione della dichiarazione dei redditi, oltre alla consolidata opzione per destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica, è possibile sottoscrivere la scelta di destinare una quota pari al 5xmille dell'Irpef, a favore di organizzazioni non lucrative di attività sociale. Nella diocesi di Albano, dal 2003 opera l'Associazione promozione della solidarietà onlus (Aps), che gestisce le opere segno della Caritas diocesana: la Social housing "Paolo VI" ad Albano Laziale, la casa per papà separati "Monsignor Dante Bernini" e la casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo" di Torvaianica, il centro di ascolto e diurno "Il crocchio" ad Anzio, il Centro famiglia e vita di Aprilia (consulterio diocesano) e il Centro di ascolto diocesano ad Albano Laziale. Per sostenere le attività con il 5xmille, occorre indicare insieme con la firma, il codice fiscale 90053920584.

Oggi pomeriggio a Tor San Lorenzo si svolgerà la «Festa diocesana delle famiglie e Grestival» Insieme per «essere casa»

Nella Messa presieduta dal vescovo ci sarà il rinnovo delle promesse per gli sposi e sarà conferito il mandato agli animatori

DI ALESSANDRO PAONE

Giovani e famiglie uniti per testimoniare la bellezza dello stare insieme e dell'impegno verso l'altro. Sul tema "Be home. Abitare è relazione", si svolgerà oggi pomeriggio, presso la parrocchia San Lorenzo martire, in località Tor San Lorenzo, ad Ardea, la "Festa diocesana delle famiglie e Grestival", a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia, diretto da don Jesus Grajeda, e del Servizio di Pastorale giovanile e del Centro oratori diocesano, diretti da don Valerio Messina. L'appuntamento riunisce due momenti di condivisione e preghiera, dedicati alle famiglie e ai giovani animatori in preparazione alle attività estive nelle parrocchie. L'inizio della festa è per le 16, mentre la Messa presieduta dal vescovo Vincenzo Viva - con il rinnovo delle promesse matrimoniali per le coppie di sposi e il mandato per gli animatori degli oratori estivi - sarà celebrata alle 18. «Essere casa - dicono don Jesus Grajeda e don Valerio Messina - è la chiamata cristiana: luogo di prossimità, dove consumarsi nell'amore. L'abitare è questione relazionale e ciò procura rapporti di reciproco riconoscimento, confini identitari che fanno delle frontiere luoghi di transito, soglie da cui affacciarsi all'altro. Quest'anno, l'impegno è nel mostrare quanto sia bello "essere casa", vivere insieme in famiglia, nonostante le tante difficoltà, tensioni, preoccupazioni e limiti umani. Ma la forza della famiglia sta

La celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Viva nella Festa diocesana delle famiglie dello scorso anno



proprio nella sua capacità di vivere con gioia la sua bellezza, fino in fondo. "Be Home. Abitare è relazione" diventa quindi un invito a tutti i partecipanti alla testimonianza di questa bellezza». Il tema dell'evento riprende l'invito di papa Francesco per la Giornata mondiale per le vocazioni: «Nel creare - aggiungono i due sacerdoti - ambienti adeguati nei quali sperimentare il miracolo di una nuova nascita. Come sottolinea Francesco nell'esortazione apostolica Christus vivit "in tutte le nostre istituzioni dobbiamo sviluppare e potenziare molto di più la nostra capacità di accoglienza cordiale". Così, la diocesi di Albano ha voluto raccogliersi in una grande festa, tutti insieme come un'unica grande famiglia che si riunisce per pregare, consumare un pasto e poi giocare». Quest'anno, nell'ottica di uno stile sinodale, si è voluto integrare, lavorando insieme nella progettazione, due eventi importanti: la festa della fami-

glia e degli animatori di oratorio, il Grestival, alla seconda edizione. «Durante la celebrazione della Messa - dicono ancora don Jesus Grajeda e don Valerio Messina - gli animatori dei Grest e di campi estivi riceveranno il mandato da parte del vescovo, perché siano responsabili nell'accompagnare i bambini e ragazzi loro affidati nei percorsi di crescita umana e spirituale. La loro presenza durante i mesi estivi e la proposta dell'oratorio estivo rappresentano una grande opportunità per i ragazzi e per le famiglie. La celebrazione della Messa nella parrocchia dedicata al diacono San Lorenzo vedrà la presenza, tra i fedeli, in particolare degli sposi che, davanti al vescovo Vincenzo Viva, rinnoveranno le loro promesse matrimoniali, riconoscendo nella famiglia l'indiscutibile impronta della Santa Trinità». Dopo la celebrazione, la festa continuerà con stand, giochi, musica e la possibilità di consumare una cena preparata dagli operatori della parrocchia.

L'INCONTRO

Un grido per la pace

Martedì prossimo alle 10, nella sala del teatro dell'Istituto Leonardo Murialdo di Albano Laziale, padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa e da sempre in prima linea per la pace tra israeliani e palestinesi, incontrerà gli studenti dell'istituto nell'evento "Basta guerra, basta odio! Un grido dalla Terra Santa", promosso dal direttore, padre Alessandro Agazzi. Un'occasione per parlare di pace, capire le sofferenze dei popoli coinvolti e ragionare sulle alternative all'odio e alla guerra, per una convivenza serena. Padre Faltas porterà il messaggio di una pace costruita a partire dai banchi di scuola: il religioso è infatti promotore di scuole in cui bambini israeliani e palestinesi studiano insieme.



Prosegue a giugno il Festival diocesano di musica sacra

Albano, Ariccia, Castel Gandolfo e le loro bellezze artistiche, illuminate dalla musica, a maggio. Anzio, Lanuvio e Marino, con luoghi altrettanto suggestivi a far da cornice ai concerti, a giugno. Prosegue il percorso musicale e culturale del primo Festival diocesano di Musica Sacra, organizzato dall'Accademia Filarmonica Europea (Afe) in collaborazione con la diocesi di Albano e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio regionale del Lazio, che prevede concerti fino al 13 giugno. Dopo il successo dei primi appuntamenti - l'evento inaugurale in Cattedrale ad Albano e poi i concerti "Note di Pentecoste" nella chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo e "Lodate con squilli di tromba nella Parrocchia pontificia di San Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo - le prossime tappe della rassegna saranno nel mese di giugno. Sabato prossimo ad Anzio, il concerto "Petite Messe Solennelle" con musiche di Rossini, in programma alle 21 nella Basilica Santa Teresa di Gesù Bambino vedrà protagonista l'International opera choir, diretta da Giovanni Mirabile, mentre domenica 2 giugno il concerto "O Sacrum Convivium", previsto alle 19 nella chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore a Lanuvio sarà a cura del coro "Academia alma vox" diretto da Alberto De Sanctis. In programma musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Heinrich Schütz, Gioacchino Rossini, Domenico Scarlatti e Francis Poulenc. Ancora, sabato 8 giugno presso la Basilica di San Barnaba Apostolo, a Marino si terrà il "Concerto a San Barnaba" con l'orchestra dell'Accademia Filarmonica Europea e l'International opera choir, dirette da Francesco Maria Silvagni che saranno protagoniste anche giovedì 13 giugno, nella Collegiata Parrocchiale della Santissima Trinità di Genzano di Roma, del concerto "Fiori musicali. Per la pace in Ucraina". In entrambe le date sarà proposta la "Grande Messa" in do minore K 427 di Wolfgang Amadeus Mozart per soli, doppio coro e orchestra che, eseguita anche nel primo concerto del 10 maggio scorso in Cattedrale, ha ricevuto applausi al termine dell'esibizione, ininterrottamente per cinque minuti, e grandi apprezzamenti per le voci soliste, il soprano Hyunye Kim, il mezzosoprano Maria Ratkova Tedeschi, il tenore Matteo Sartini e il basso Ferruccio Finetti. Tutti i concerti sono ad ingresso libero e gratuito. Grande finora è stata la partecipazione del pubblico, composto anche da rappresentanti delle istituzioni locali e delle forze dell'ordine. «È stato molto bello - ha affermato il Francesco Maria Silvagni, presidente dell'Accademia filarmonica europea - vedere tanta partecipazione, registrare il sold-out al primo concerto del Festival ci ha dato la carica giusta per proseguire la lunga maratona di esibizioni concentrata in poco meno di trenta giorni mi preme ringraziare la BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo che con il suo contributo permette a tutti di poter assistere ai concerti in modo gratuito e l'Ambasciata di Ucraina nella Repubblica Italiana, per gli apprezzamenti durante e dopo l'esibizione».

Giovanni Salsano

IL FINANZIAMENTO

Dalla Regione nuovi fondi per il litorale

È in arrivo più di mezzo milione di euro per le spiagge del litorale diocesano, che conta le città di Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno. Sono fondi stanziati dalla Regione Lazio (per un totale di tre milioni di euro) per rendere più accessibili e più pulite le spiagge libere. La delibera regionale prevede una ripartizione che segue due criteri: il 50% delle risorse viene riconosciuto in base al numero dei residenti, il restante 50% in base ai metri lineari di arenile ancora libero al 31 dicembre 2023 rispetto alla totalità della costa accessibile relativamente a ogni singolo comune. A conti fatti, a Pomezia arriveranno 147mila euro, ad Anzio 145 mila, ad Ardea 129mila, e a Nettuno 95 mila. Sono finanziabili interventi di "valorizzazione e promozione", ma anche per la "fruibilità in sicurezza delle spiagge libere, dei pontili di ormeggio e delle banchine", come si legge nella delibera della giunta Rocca. Tradotto: verranno messi in atto interventi per la sicurezza dell'accesso alla spiaggia, anche per le persone disabili, per la pulizia, la guardiana e vigilanza delle spiagge libere, per la sicurezza della balneazione e dei pontili. Parte dei finanziamenti sarà impiegata anche per l'eliminazione delle plastiche e il trattamento delle acque marine per "disinquinamento". Gli importi destinati ai comuni saranno erogati in un'unica soluzione. Saranno supportate da fondi regionali tutte le spese inerenti a quelle attività che siano state effettuate nel corso della stagione balneare 2024, dal 1° maggio al 30 settembre. «Anche quest'anno - ha detto Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore a Sviluppo economico, commercio, artigianato, industria e internazionalizzazione - la giunta regionale del Lazio ha stanziato un contributo importante per sostenere i Comuni costieri nella stagione balneare, aumentando le risorse rispetto al 2023. A breve sarà presentato il piano per il litorale e il piano di azione per la blu economy».

Monia Nicoletti

FORMAZIONE

Il diaconato permanente nella riforma della Chiesa

È in calendario mercoledì prossimo, dalle 9 presso la casa Divin Maestro di Ariccia (in foto), il secondo incontro di aggiornamento teologico del clero diocesano nell'anno pastorale. Il tema proposto - "Il diaconato permanente nella riforma della Chiesa" - sarà sviluppato da don Giovanni Frausini, Preside dell'Istituto Teologico Marchigiano. A partire dai loro compiti e funzioni, espletati in particolare durante la liturgia eucaristica, il relatore inviterà alla riflessione sul servizio dei diaconi permanenti: «I diaconi - dice don Giovanni Frausini - sono stati definiti come "agili e compatti tessitori di comunione, entro e attorno al reticolo ecclesiale, che i vescovi con i presbiteri raccolgono a partire dalla celebrazione una e molteplice dell'Eucaristia. Essi sono anche dei riparatori sacramentali, non rottamatori, delle fragilità e delle inadempienze della Chiesa e nel loro servizio sono pronti a tutto ciò che serve alla completezza della Chiesa, ma non a presiedere la comunità e quindi l'eucaristia: fanno quello che serve». La mattinata di aggiornamento teologico, inserita nel calendario della formazione permanente del clero e coordinata da don Alessandro Saputo, vicario episcopale per il Coordinamento della pastorale, è aperta alla partecipazione dei presbiteri e dei diaconi permanenti.



Don Merlini, un passo verso la beatificazione

Riconosciuto in udienza il miracolo per intercessione del moderatore generale dei Missionari del Preziosissimo sangue e primo superiore della Casa di Albano

Giovedì scorso, ricevendo in udienza il cardinale Marcello Semeraro, prefetto del dicastero delle Cause dei santi, papa Francesco ha autorizzato lo stesso dicastero a promulgare il decreto riguardante il miracolo attribuito all'intercessione del venerabile servo di Dio Giovanni Merlini, sacerdote e moderatore generale dei Missionari del preziosissimo sangue. Un passo in avanti decisivo nel processo di beatificazione del religioso, che è stato primo superiore della casa della Congregazione ad Albano, fin dal 1821. «Don Giovanni Merlini - dice don Emanuele Lupi, moderatore generale della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo

Sangue - era molto legato alla Casa di Albano dei Missionari del Preziosissimo Sangue. La amava per diversi motivi: era la casa primaria della Congregazione, era una casa di formazione per i missionari, da qui partì don Francesco Salesio Brunner che fondò le Case negli Stati Uniti, e qui risiedevano gli allievi missionari. Merlini abitò ad Albano fin dal 1821, quando papa Pio VII donò ai Missionari la chiesa di San Paolo e l'annesso convento, e vi tornava sempre dopo le predicazioni e le missioni popolari, ritenendolo un punto di riferimento. Lasciò la Casa di Albano solo nel 1858 quando papa Pio IX, suo grande amico, che estese a tutta la Chiesa la festa del Preziosissimo Sangue di Gesù,

donò alla Congregazione la Casa di Roma in Santa Maria in Trivio e lui vi si trasferì in quanto Moderatore Generale già dal 1847». Nato a Spoleto il 28 agosto 1795, Giovanni Merlini è stato ordinato sacerdote il 19 dicembre 1818. Dopo l'incontro con San Gaspare del Bufalo si unì alla Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue, della quale fu Moderatore Generale per oltre 25 anni, dal 1847 fino al 1873, anno della morte, a seguito di un incidente stradale a Roma, nei pressi di Santa Maria in Trivio. Merlini giunse ad Albano Laziale il 24 marzo del 1821 per preparare l'arrivo di San Gaspare, dando inizio così alla presenza della Congregazione in

diocesi. La casa di Albano, donata da papa Pio VII, è stata la sede della curia generalizia dal 1821 al 1838 e nella chiesa annessa è stato sepolto san Gaspare dal 1838 al 1861. Distrutta dai bombardamenti alleati nel 1944, la casa è stata ricostruita più grande della precedente nell'immediato dopoguerra. Per la beatificazione di Giovanni Merlini, la Postulazione della causa ha presentato all'esame del dicastero l'asserita guarigione miracolosa, attribuita alla sua intercessione, nel 2015 di un uomo di Benevento per il quale è stato ravvivato il nesso causale tra l'invocazione e la guarigione rapida, completa e duratura, non spiegabile scientificamente. (G.Sal.)